

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

IN NUMERO  
CENT. 5.

ARRETRATI  
CENT. 750

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TICELLI - ACQUI  
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - la terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale i ringraziamenti necrologici - Necrologie la ca.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDÌ, Corso Bagni, Casa Piatarino

PAGAMENTO ANTICIPATO

## ELEZIONI PROVINCIALI

Il giorno 31 corrente sono indette le elezioni provinciali nei Mandamenti di Mombaruzzo e Incisa Belbo.

Molti elettori dei due Mandamenti avevano offerto la candidatura all'egregio amico nostro Dott. Ernesto Thea, attualmente medico provinciale a Cuneo, ed egli, nella convinzione che niuna altra candidatura potesse essere posta innanzi dal partito costituzionale, aveva accettato di essere segnale di battaglia per il trionfo del principio monarchico costituzionale.

Noi pubblicammo la sua lettera di accettazione e saremmo stati ben lieti di propugnare, nella cerchia modesta del nostro mandato e delle nostre aderenze, la candidatura dell'egregio amico e corredattore.

Ma un'altra candidatura è sorta, pure voluta da un numero rilevante di elettori dei due Mandamenti, di persona nota per cospicue doti intellettuali, per rettitudine ed integrità di carattere, per posizione elevata, che avrebbe resa non solo certa la sconfitta del Dottor Thea ma sicura, per la dispersione dei voti, la riuscita del candidato anticostituzionale.

Ond'è che, seguendo l'impulso spontaneo della propria coscienza di cittadino, più che il suggerimento degli amici che si sarebbero con affettuoso compiacimento affermati sul di lui nome, il Dott. Thea, con atto ammirevole di abnegazione, dichiarava con la lettera che qui sotto pubblichiamo, di rinunciare la offertagli candi-

datura, invitando i proprii amici e conterranei a votare per il

**Generale Torquato Onesti.**

Spetta ora agli amici ed ai conterranei del Dottor Thea mostrare se hanno, come non dubitiamo, uguali intendimenti patriottici.

Se meschine gare regionali o il risentimento non giustificato di un lieve disappunto pel ritiro della candidatura da essi patrocinata, li rendesse inerti nella battaglia, che si combatte, non tanto per un seggio al Consiglio Provinciale, quanto per la proclamazione di un principio, il principio monarchico costituzionale, mostrerebbero di essere da meno degli avversari, che debbono le loro vittorie alla disciplina di partito, e non curanti di quella valida, inestimabile soddisfazione che offre sempre la coscienza di un dovere compiuto.

Ma, poichè degli elettori dei due Mandamenti abbiamo antica e cara conoscenza, nutriamo fede che la vittoria sarà del partito costituzionale che si affermerà unanime sul nome del

**Generale TORQUATO ONESTI**

×

**Agli elettori del Mandamento di Mombaruzzo e Incisa Belbo**

Allora quando, per le insistenti sollecitazioni di amici, ebbi l'onore di porre la mia candidatura a Consigliere Provinciale, vi dissi che ciò facevo per questione di principio e per disciplina di partito, affine di contenere il campo ad un candidato socialista.

Ora però si presenta a chiedere i vostri suffragi il Generale Tor-

quato Onesti, che più di me, vincolato da gravi cure d'ufficio, potrà attendere con assiduità alle nuove mansioni, e col quale ho comuni i sentimenti e le idee.

Io mi ritiro; vi prego di votare per lui, persuaso che, piuttosto di dividere le forze costituzionali, val meglio far sacrificio della propria per quanto giustificata ambizione.

Mi auguro, e lo posso dire con orgoglio, che l'esempio di abnegazione dato da me possa trovare, in contingenze simili, imitatori, affinché non abbiano a verificarsi pericolose scissioni che conducono inesorabilmente alla rovina del nostro partito.

Coloro, e sono moltissimi, che in questa occasione mi si dimostrarono larghi di aiuto e consigli io ringrazio di cuore, anche perchè ciò valse a dimostrare che le antiche amicizie non muoiono, ma si cementano nell'ora della prova.

Abbatevi tutti, di nuovo, i miei ringraziamenti e saluti.

*Dott. ERNESTO THEA.*

### La questione del Politeama Garibaldi

Il sig. Francesco Zanoletti ha, con lettera diretta al Sindaco d'Acqui, rassegnate le proprie dimissioni da Consigliere Comunale per la eventuale contesa che potrà sorgere in epoca prossima con il Comune a cagione dell'inadempimento di questo degli obblighi imposti con sentenza arbitrale 4 luglio 1899.

Noi non crediamo oggi di fare apprezzamenti al riguardo, poichè la speciale nostra condizione ci impone una riserbatezza alla quale non dobbiamo venir meno dicendo il pensiero nostro.

Ma crediamo opportuno per norma dei sigg. Consiglieri e per il giudizio che sulla questione può portare la opinione pubblica di fare qui la cronistoria della pratica.

+

Dietro deliberazione del Consiglio Comunale il giorno 5 novembre 1894 fra la Giunta Comunale e il Sig. Zanoletti Francesco si conveniva di fare un contratto per la cessione di terreno e costruzione del Politeama Garibaldi. Il contratto venne concretato con un compromesso firmato dal ff. di Sindaco Cav. Avv. Fabrizio Accusani e dal Sig. Zanoletti addì 26 stesso mese ed anno ed il 29 venne approvato dal Consiglio con regolare deliberazione. Il Sig. Zanoletti, autorizzato, iniziava i lavori su quella parte di terreno in cui veniva messo in possesso dal Geom. Chiara per ordine del ff. di Sindaco Accusani.

I lavori dovettero essere sospesi causa la mancanza di parte di terreno di proprietà dei f.lli Orsi che non era ancora a disposizione del Comune, nè a disposizione dello Zanoletti, e la mancanza del piano d'ingrandimento. Il compromesso venne tradotto in atto regolare il 16 Aprile 1896. Il Comune fece nascere controversia facendo istanza perchè Zanoletti venisse costituito in mora con atto di diffida comunicato addì 11 Agosto 1898 a mezzo usciere della Pretura di Acqui. Il Comune chiese, e il Sig. Zanoletti acconsentì, che l'articolo riguardante le controversie venisse modificato, onde l'atto 24 Ottobre 1898 a Rog. Notaio Baccalario. Il 5 Aprile 1899 dal ff. di Sindaco Cav. Dott. Ezechia Ottolenghi e Confienza Giuseppe, procuratore speciale di Zanoletti, si nominarono ad arbitri i sigg. Avv. Giovanni Marioni e Avv. Ernesto Galante, e si fece istanza presso il Presidente del Tribunale di Acqui per la nomina di un terzo perito che venne nominato nella persona del sig. Ing. Adorni Vincenzo. Il 19 stesso mese gli arbitri accettarono il mandato. Le parti presentarono le loro conclusioni ed osservazioni.

Il giorno 4 Luglio 1899 gli arbitri firmarono la sentenza che depositata addì 7 Luglio 1899 nella Pretura di Alessandria con decreto a termine dell'art. 24 del C. P. C. veniva resa esecutoria dal Pretore del 1° Mandamento di Alessandria sig. Avv. Giuseppe Poratti nell'istesso giorno di essa presentazione. Il Comune di Acqui per gli effetti che di legge fece comunicare detta sentenza addì 11 Agosto 1899 a mezzo usciere del Tribunale di Acqui.